



Loris Contarini con
Rachele Colombo e Paolo Valentini
in
"LOST IN VENETO"
di
MASSIMO CARLOTTO
e Loris Contarini

musiche originali di Rachele Colombo e Paolo Valentini eseguite dal vivo
drammaturgia e regia di Loris Contarini

produzione Amistad Associazione Culturale
durata: 65 minuti

Il tormento interiore di un veneto "spaesato": questo è lo spunto da cui prende la sua genesi **"Lost in Veneto"**. E lo spaesamento è la condizione autentica non solo dell'attore, ma anche dei musicisti presenti con lui in scena.

Lo spettacolo è il tentativo di capire il presente di un territorio che diventa così simbolo, metafora: una "terra dell'anima", per citare il titolo di un famoso romanzo di Massimo Carlotto, autore del testo originale insieme a Loris Contarini. Tutto ha inizio nelle parole dell'*Amleto* di Shakespeare, ma più precisamente nella loro poetica traduzione in vicentino di Luigi Meneghello. Il sentimento di spaesamento, di disorientamento del giovane Principe "trapiantato" in lingua veneta ri-suona - ed è proprio il caso di dirlo - in modo del tutto nuovo nel cuore e nelle viscere del protagonista, tanto da fargli sentire la propria condizione e quella del danese vicine, molto simili. Ed è Amleto stesso a suggerirgli lo strumento per una possibile via di "indagine" e di soluzione: il teatro. Così, attraverso la metafora della scena, chiamando sul palcoscenico via via personaggi e storie che ci parlano del nostro presente in Veneto, sono raccontati il tentativo e la fatica di ri-orientarsi, di ritrovare i punti cardinali della propria terra da parte del protagonista (cioè dell'attore stesso).

Tra le storie che si raccontano quella di un veneto di ieri, migrante per miseria, che ci evoca i migranti di oggi, arrivati in questa terra ora non più povera. E poi ci sono le storie del presente, di chi si sente fortemente ancorato al suo "qui e ora", la figura di un "veneto-tipo" dotato di notevole pragmatismo, né leghista né non leghista...: di quel "centro" che lascia le mani libere per frequentare sia la moderazione che il cinismo estremista, in nome della modernità e dell'interpretazione "pratica" dell'attualità. Ci spiegherà come affrontare il problema del lavoro, degli stranieri, dei rom,... in una sequela di risposte "dinamiche, moderne, flessibili". E ancora, storie di chi lotta per il riconoscimento di una città-stato, con una propria lingua e propri confini, contro uno stato che impone altri confini e un'altra lingua che lui non riconosce. Storie di chi sostiene che è necessario avere più coraggio, maggiore senso di appartenenza a un popolo che si ritiene sopraffatto da un'unità nazionale che lo ha solo reso schiavo: bisogna, in prima persona, combattere per l'indipendenza. E poi il racconto di una rivoluzione tentata, in un Veneto il cui spaesamento diventa polveriera pronta a esplodere, e loro, i "patrioti", ne innescano la miccia, pronti al sacrificio per riconsegnare la libertà al popolo, per restituirgli ciò che è suo da sempre: la terra, le radici, la lingua, la ricchezza... Ma nello sforzo di appropriarsi del cuore pulsante dell'identità veneta, goffamente perdono e - anche loro - si perdono.

Il senso di spaesamento del protagonista via via aumenta, i tentativi di orientarsi falliscono. Ma a soccorrerlo, come all'inizio, è Meneghello, e con lui le parole di un altro grande Maestro veneto: frammenti di poesie, parole sparse di Andrea Zanzotto.

Trova alla fine, il nostro naufrago terrestre, un appiglio per restare aggrappato alle sue, nuove, radici: identità, civiltà, lingua non sono e non possono essere punti cardinali se non hanno, a loro volta, radici profonde e forti in un luogo dove ricordare «che esiste il sublime». Un luogo che «per risaltare gli antichi splendori e accogliere vie di beltà» non può chiedere se non alla poesia e a chi gli dà voce. E solo così può ritrovarsi. Quel luogo può essere, nuovamente, Veneto.

Link video demo: www.youtube.com/watch?v=wJH_dI-RTP8 www.youtube.com/watch?v=pg3L25KOewo
www.youtube.com/watch?v=s-tzP-CSnaQ



Note biografiche

L'**Associazione Culturale Amistad** ha come scopo la pratica, la diffusione e la promozione dell'attività e della cultura teatrale.

In particolare mette al centro la sperimentazione della contaminazione dei linguaggi espressivi (teatro, musica, letteratura, danza, grafica, pittura, scultura, attività multimediali audiovideo, fotografia...) e delle sue molteplici potenzialità e ricchezze artistiche. Nel 2014 Amistad con Teatro de Linutile, TeatroContinuo, TPR Teatro Popolare di Ricerca, Carichi Sospesi fonda la Cooperativa TOP Teatri Off Padova.

La nostra è la storia di artisti le cui strade si sono incontrate.

...Continuiamo ad attraversare frontiere per cercare parole e note. Storie da raccontare e da suonare. Per non dimenticare. E per essere presenti. Nei luoghi e tra la gente.

Noi lavoriamo così. I nostri progetti coinvolgono i cuori e le intelligenze di artisti che non hanno mai smesso di credere nella necessità di essere protagonisti del nostro tempo.

E nel piacere di lavorare assieme.

(Amistad)

Loris Contarini, attore e regista. Il suo percorso teatrale incrocia, fin da subito, quello di altre discipline artistiche e di altri artisti. È, infatti, proprio la ricerca di un incontro e una fusione tra linguaggi differenti uno degli elementi caratterizzanti del suo lavoro e della sua carriera. Nasce da qui la sua collaborazione diretta e continuativa con lo scrittore Massimo Carlotto e i musicisti Maurizio Camardi e Ricky Gianco, e inoltre con danzatori e registi di teatro musicale come Stefano Patarino.

Partecipa a spettacoli con Moni Ovadia, Dario Vergassola, Lucia Vasini e a reading con gli scrittori Carlo Lucarelli, Marcello Fois, Antonio Scurati,...

Tra i suoi ultimi lavori: la regia e l'interpretazione di *"Binario Vivo"* di Ernesto Milanese; autore, regista e interprete di *"Millimetri (sensazioni di cose minime)"* da Fernando Pessoa; la drammaturgia, la regia e l'interpretazione di *"Amo l'amore che fa boom"* testi e canzoni di Boris Vian,

Rachele Colombo Nata a Vicenza vive e opera nel padovano dagli anni '80. Cantante, compositrice e polistrumentista. Affermatasi come componente del gruppo di folk-revival *"Calicanto"* ('95/'99), interprete di canto popolare, da anni si dedica allo studio delle tradizioni musicali e vocali dell'area Istro-Veneta. Fondatrice con Corrado Corradi, del progetto ARCHEDORA pubblica i CD *"Archedora"* e *"Descalzo"* dedicati al dialetto e all'innovazione della musica veneta. Svolge attività concertistica in Italia, Europa, America con produzioni discografiche, radio-tv, cinema (*"La ragazza sul ponte"* di Leconte, *"Les enfants du siècle"* con J.Binoche), progetti per l'infanzia (con Ketty Grunghi de La Piccionaia premio Rai Sat e Stregagatto '05), teatro di ricerca (tra gli altri il teatro civile di Gian Antonio Stella e Gualtiero Bertelli), progetti dedicati alle donne (tra gli altri CARE RAGAZZE sul Canzoniere Femminista - BAMBOLE OFFLINE sul rispetto del corpo delle donne).

Paolo Valentini Chitarrista nato a Padova, intraprende lo studio dello strumento all'età di 12 anni. Dal 1992 si dedica all'approfondimento della chitarra jazz e successivamente alla musica popolare brasiliana.

Partecipa a numerose rassegne (Ubi Jazz, Jazz e Dintorni, Un anno di Jazz a Padova, Voci nell'aria, ecc..) ed eventi (Venezia Suona, Locarno Film Festival, Festiva del Cinema di Venezia) all'interno di formazioni diverse, contando prestigiose collaborazioni.

Negli anni ha seguito seminari con Tony Scott, Toninho Horta, Nicola Stilo, Joe Diorio, Pat Martino.

Forte è l'interesse per le tradizioni musicali popolari italiane, europee ed extraeuropee, che lo portano ad avvicinarsi allo studio di strumenti di estrazione etnica e a conseguire il diploma accademico in "etnomusicologia e prassi esecutiva degli strumenti etnici" presso il conservatorio "C. Pollini" di Padova.

Ha all'attivo due cd con il gruppo musicale *"Bossamba"* e altri come ospite.

Nel 2006 ha collaborato con l'attore-cantautore David Riondino. Ha scritto ed eseguito dal vivo colonne sonore per spettacoli teatrali, documentari e materiale multimediale.

Associazione culturale AMISTAD

via Colotti 18 - Padova - cell. 335 8144210 - loris_contarini@libero.it

IMPIANTO LUCE

N.	DESCRIZIONE
1	MIXER 24 ch su due scene e submaster, N° 12 ch dimmer DMX in da 3 KW
4	SAGOMATORI ETC 575 W 36° con iris
12	PC QPS PC 1000
4	linea Led 54 RGB
1	super lucciola 75 W
PUNTI LUCE	
	Controluce > americana o due piantane minimo h 3,80 mt con barra a T
	Centro-palco > americana o due piantane di taglio minimo h 3,80 mt con barra a T
	Fronte -palco > americana o due piantane minimo h 3,80 mt con barra a T
	Esterni > piantane o agganci in sala per saluti
	si richiede un punto di connessione DMX (5 poli) sul palco + 1 presa 230 V 16 A CEE
	si richiede N° 1 canale dimmer per connessione fronte palco

IMPIANTO AUDIO

N.	DESCRIZIONE
1	multicore 24 ch in regia audio per mic in XLR
1	multicore 8 ch out in regia audio per : L-R e N° 4 aux
1	presa 230 V 16 A in regia audio
1	presa 230 V 16 A in palco vicino alla mandata e ritorno Multicore XLR
3	EAR MONITOR (uno per artista), con linee separate

RACHELE COLOMBO

CHANNEL LIST	MICROFONI	Effect rev	D I BOX	ASTE	POWER SOURCE
VOCE	1 Radio MIC ad archetto (DPA 4088 cardioide o simile)	Effect rev			
STRUMENTINI	X Pick up a contatto AKG C401 (di proprietà dell'artista)	Effect rev	D.I. Box		
Set PERCUSSIONI	2 MIC panoramici			2	
CHITARRA elettroacustica GODIN		Effect rev	D.I. Box		
JAMMAN pedalino Looper x BASI			D.I. Box		220 v.

PAOLO VALENTINI

CHANNEL LIST	MICROFONI	Effect rev	D I BOX	ASTE	POWER SOURCE
CHITARRA ELETTRICA	1 microfono per amplificatore per chitarra			1	220V
UKULELE	X Pick up a contatto Di Marzio (di proprietà dell'artista)	Effect rev	D.I. Box		

LORIS CONTARINI

CHANNEL LIST	MICROFONI	Effect rev	D I BOX	ASTE	POWER SOURCE
VOCE	1 Radio MIC ad archetto (DPA 4088 cardioide o simile)				

